

LAVORATORE s.m.

1. 'chi coltiva la terra come mezzadro, affittuario'

– VII.40: «È cinqu' anni afittai il mio podere a un buono **lavoratore** e ricco, ed erano tra uomini e donne <da> e fa[n]ciugli 17, che n'è morti 12: ènvì rimaso un uomo,¹ di tanti, e 4 donne <..>».

– XLIX.40: «Non so anchora chome n'arò a Pazzolaticho, che non v'ò **lavoratore** fermo, e Dio sa chome gl'è ridotto: anchora vive Piero e mona Cilia, tramendua i(n)fermi».

– LXII.24: «l' ò tolto u' **llavoratore** a Pazzolaticho, che ora al febraio comincia a llavorare».

Frequenza totale: 3

lavoratore *Freq.* = 2; VII.40; XLIX.40.

llavoratore *Freq.* = 1; LXII.24.

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 341.

Corrispondenze. Ugieri Apugliese, Guittone, Cavalca, Boccaccio, G. Morelli, Castiglione (cfr. *Corpus TLIO*, TB § 2, GDLI § 2). Per l'uso moderno, cfr. [GRADIT § 4](#).

¹ La *u* è aggiunta nell'interlinea superiore, in corrispondenza di *o*.